



UFFICIO DEL MASSIMARIO E DEL RUOLO

Raccolta mensile delle ordinanze interlocutorie della Corte di cassazione

A cura di:

Vittoria Amirante - settore civile

Michele Toriello - settore penale

GIUGNO 2026



Settore Civile

(a cura di Vittoria Amirante)

RIMESSIONE ALLA PUBBLICA UDIENZA DELLE SEZIONI UNITE

Sezioni Unite civili, ordinanza interlocutoria n. 20980 del 20 giugno 2026, Presidente P. D'Ascola, Relatore G. Fortunato.

GIURISDIZIONE. Occupazione illegittima - Domanda risarcitoria per omesso intervento di sgombero - Giurisdizione.

Le Sezioni Unite hanno disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, stante la rilevanza e l'assenza di un orientamento sufficientemente consolidato, in ordine alla questione della giurisdizione sulla domanda di risarcimento del danno causato dall'inerzia delle amministrazioni per il mancato intervento di sgombero degli immobili negli anni successivi all'illegittima occupazione, ponendo il quesito in ordine alla natura (vincolata o discrezionale) dell'attività di competenza delle amministrazioni convenute e sulla natura della situazione soggettiva del privato lesa dal mancato esercizio dei poteri volti a tutela dell'ordine pubblico.

Sezioni Unite civili, ordinanza interlocutoria n. 21603 del 24 giugno 2026, Presidente S. Mogini - Relatore P. Vella.

AVVOCATO E PROCURATORE. Avvocato integrato - Anzianità necessaria per l'iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori ai sensi dell'art. 22, l. n. 247 del 2012 - Computo degli anni di iscrizione nell'albo degli avvocati nello Stato membro di provenienza - Interferenza con il diritto unionale - Particolare rilevanza nomofilattica.

Le Sezioni Unite civili hanno disposto la trattazione in pubblica udienza della questione, insorta nel giudizio di impugnazione del provvedimento di rigetto adottato dal Consiglio Nazionale Forense, relativa alla possibilità, per l'avvocato integrato, di computare nell'anzianità necessaria per l'iscrizione nell'albo speciale per il patrocinio davanti alle giurisdizioni superiori, ai sensi dell'art. 22 della l. n. 247 del 2012, gli anni di iscrizione nell'albo degli avvocati nello Stato membro di provenienza, considerata la particolare rilevanza nomofilattica della questione e la sua interferenza con il diritto unionale alla luce della sopravvenuta sentenza Corte giustizia UE del 3 aprile 2025, Plavec (con cui è stata dichiarata contraria all'art. 45 TFUE la normativa austriaca che non consentiva ai futuri

avvocati di provare l'idoneità del praticantato svolto presso un legale stabilito in altro Stato membro).

RIMESIONE ALLA PUBBLICA UDIENZA DELLA SEZIONE PRIMA

Sezione Prima civile, ordinanza interlocutoria n. 18250 del 6 giugno 2026, Presidente A. Pazzi - Relatore R. Amatore.

FALLIMENTO. Opposizione allo stato passivo - Applicabilità dell'art. 291 c.p.c. - Conseguenze - Applicabilità dei termini perentori previsti dall'art. 307, comma 3, c.p.c. - Rilevanza nomofilattica.

La Sezione Prima civile ha disposto la trattazione in pubblica udienza, stante la rilevanza nomofilattica, della questione relativa all'estensione dell'applicazione analogica dell'art. 291 c.p.c. - già riconosciuta dalla S.C. nel giudizio di opposizione allo stato passivo (v. Cass. Sez. 1, 10/09/2014, n. 19018) -, anche al regime dei limiti temporali previsti dall'art. 307, comma 3, c.p.c. per i termini perentori dettati da provvedimento giudiziale che dispone al rinnovazione della notifica dell'atto introduttivo, attesa la peculiarità del giudizio di opposizione allo stato passivo, ove si registra una discrasia tra il momento della costituzione del rapporto processuale e la *vocatio in ius*.

Sezione Prima civile, ordinanza interlocutoria n. 18275 del 6 giugno 2026, Presidente M. Di Marzio - Relatore R. Caiazzo.

CONCORRENZA. Condotta anticoncorrenziale - Accertamento negativo da parte dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato - Valore probatorio privilegiato nel giudizio civile al pari dell'accertamento negativo - Rilevanza nomofilattica.

La Sezione Prima civile, nell'ambito di un giudizio relativo a fatti di concorrenza sleale ed abuso di posizione dominante, asseritamente posti in essere da una società produttrice di farmaci, ha disposto la trattazione in pubblica udienza della questione, di rilevanza nomofilattica, relativa a se il provvedimento di archiviazione emesso dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato costituisca - al pari dei provvedimenti di accertamento positivo - prova privilegiata dei fatti costitutivi della violazione della normativa anticoncorrenziale nel processo civile.

RIMESSIONE ALLA PUBBLICA UDIENZA DELLA SEZIONE SECONDA

*Sezione Seconda Civile, ordinanza interlocutoria n. 17476 del 2 Giugno 2026,
Presidente Criscuolo, Relatore Besso Marcheis.*

SUCCESSIONI. Rinuncia all'eredità e devoluzione della quota.

In tema di successioni, la Sezione Seconda civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza e la novità della questione relativa a se la rinuncia all'eredità da parte di tutti i chiamati appartenenti a una delle classi concorrenti determini l'accrescimento della quota in favore degli altri coeredi, ovvero comporti la devoluzione, secondo il meccanismo previsto dall'art. 522 c.c.

*Sezione Seconda Civile, ordinanza interlocutoria n. 20009 del 15 giugno 2026,
Presidente Scarpa, Relatore Besso Marcheis.*

CONDOMINIO. Decreto ingiuntivo nei confronti del condominio - Opposizione del singolo condomino - Legittimazione - Garanzia per i difetti dell'opera appaltata - Decorrenza del termine di denuncia - Contrasto giurisprudenziale.

In tema di opposizione avverso il decreto ingiuntivo emesso nei confronti del condominio, la Seconda Sezione civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, ravvisando la particolare rilevanza, anche alla luce della non univocità degli approdi giurisprudenziali, delle questioni relative alla legittimazione alla proposizione in capo a singoli condomini - con particolare riguardo all'ipotesi in cui il credito azionato in via monitoria discenda da un contratto d'appalto stipulato dall'amministratore in esecuzione di delibera assembleare e il condomino intenzione azionare la garanzia per difetti dell'opera appaltata, ai sensi degli artt. 1667 e 1668 c.c. - ed alle conseguenze che l'eventuale riconoscimento di tale legittimazione potrebbe produrre in ordine alla decorrenza del termine per la denuncia dei vizi e delle difformità dell'opera.

*Sezione Seconda civile, ordinanza interlocutoria n. 20930 del 20 giugno 2026,
Presidente G. Fortunato, Relatore R. Caponi.*

**DEMANIO. POSSESSO. Strada pubblica - Titolare di uso speciale del bene -
Opposizione ex art. 404, comma primo, c.p.c., avverso sentenza di usucapione -
Ammissibilità - Rapporto tra tutela petitoria e tutela possessoria ex art. 1145,
comma secondo, c.c.**

La Sezione Seconda civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, in considerazione del rilievo nomofilattico delle seguenti questioni, su cui non constano precedenti specifici: - se sia ammissibile l'opposizione ex art. 404, comma primo, c.p.c., proposta dal titolare di un uso speciale di una strada pubblica (proprietario frontista) avverso la sentenza che abbia dichiarato l'usucapione in favore di un terzo; - quale sia il rapporto tra tutela petitoria e tutela possessoria di cui all'art. 1145, comma 2, c.c.

RIMESIONE ALLA PUBBLICA UDIENZA DELLA SEZIONE TERZA

Sezione Terza civile, ordinanza interlocutoria n. 21159 del 22 giugno 2026, Presidente C. Graziosi, Relatore A. Pellecchia.

TRASPORTO. Azione diretta del vettore - Art. 7-ter d.lgs. n. 286 del 2005 - Natura - Prescrizione.

In tema di contratto di trasporto, la Sezione Terza civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza della questione relativa all'individuazione del termine di prescrizione applicabile all'azione diretta che l'art. 7-ter del d.lgs. 286 del 2005 riconosce al vettore nei confronti del committente e degli altri soggetti della filiera del trasporto, occorrendo verificare se tale azione, di fonte legale, debba ritenersi autonoma e, pertanto, soggetta al termine ordinario decennale di cui all'art. 2946 c.c., ovvero se, in quanto funzionalmente collegata a una prestazione di trasporto, debba essere attratta nel regime del termine breve annuale previsto dall'art. 2951 c.c. per i diritti nascenti dal contratto di trasporto.

Sezione terza civile, ordinanza interlocutoria n. 21266 del 23 giugno 2026, Presidente C. Graziosi, Relatore C. Valle.

RESPONSABILITÀ CIVILE. Risarcimento del danno - Rapporti tra giudicato penale e giudicato civile - Coobbligati solidali - Riparto interno.

In tema di responsabilità civile, la Sezione Terza civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza della questione relativa all'eventuale interferenza tra giudicato penale e giudizio civile, in particolar modo in relazione alle problematiche del riparto interno tra coobbligati solidali, anche per ragioni di economia processuale e al fine di evitare la formazione di giudicati contrastanti essendo la medesima questione già oggetto di remissione in pubblica udienza con ordinanza interlocutoria n. 18396 del 7 luglio 2025.

Sezione Terza Civile, ordinanza interlocutoria n. 22028 del 26 Giugno 2026, Presidente C. Graziosi, Relatore I. Ambrosi.

CONTRATTI. Leasing traslativo - Disciplina previgente la l. n. 124 del 2017 - Risoluzione per inadempimento dell'utilizzatore - Clausola penale - Attribuzione al concedente dell'interesse positivo - Legittimità.

In tema di leasing traslativo, la Terza Sezione civile ha rimesso alla pubblica udienza la questione di rilievo nomofilattico, se, nel caso di leasing traslativo, a cui non sia *ratione temporis* applicabile la disciplina di cui alla l. n. 124 del 2017, sia legittima o meno una clausola contrattuale penale che riservi al concedente, in caso di inadempimento dell'utilizzatore, il diritto ad ottenere, a titolo di risarcimento del danno, l'interesse positivo e non quanto spettantegli a norma dell'art. 1526 c.c.

Sezione Terza Civile, ordinanza interlocutoria n. 22154 del 28 Giugno 2026, Presidente C. Graziosi, F. Fieccoli.

OBBLIGAZIONI. Usura - Determinazione del TAEG - Voci computabili - Penale di estinzione anticipata - Verifica del tasso soglia.

La Sezione Terza civile ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza in considerazione del rilievo nomofilattico e della particolarità della questione relativa alla computabilità del costo promesso per l'estinzione anticipata del finanziamento tra i presupposti indicati dalla legge per valutare la natura usuraria della pattuizione, la quale testualmente vi ricomprensive le commissioni, remunerazioni a qualsiasi titolo e delle spese, escluse quelle per imposte o tasse.

RIMESIONE ALLA PUBBLICA UDIENZA DELLA SEZIONE LAVORO

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 17188 del 1° giugno 2026, Presidente A. Pagetta, Relatore V. Piccone.

LAVORO SUBORDINATO. Licenziamento - Giustificato motivo oggettivo - Scadenza del termine di durata triennale del contratto di apprendistato - Illegittimità per insussistenza del fatto materiale - Tutela applicabile - Sentenza n. 128 del 2024 della Corte costituzionale - Rilevanza.

In tema di licenziamento del lavoratore, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa alla tutela applicabile in ipotesi di illegittimità, per insussistenza del fatto materiale, del licenziamento intimato per giustificato motivo oggettivo alla scadenza del contratto di apprendistato professionalizzante di durata triennale, in considerazione anche dei principi stabiliti da Corte cost. n. 128 del 2024 in ordine al riallineamento delle tutele per i licenziamenti per giustificato motivo oggettivo, da un lato, e per giustificato motivo soggettivo o privo di giusta causa, dall'altro, assoggettati al d.lgs. n. 23 del 2015.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 17222 del 1° giugno 2026, Presidente A. Pagetta, Relatore M.L. Buconi.

LAVORO SUBORDINATO. Licenziamento - Licenziamento disciplinare - Fatto contestato - Sussistenza - Punibilità con sanzione conservativa in base al c.c.n.l. - Tutela applicabile - Sentenza n. 129 del 2024 della Corte costituzionale - Rilevanza.

In tema di licenziamento del lavoratore, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa alla tutela applicabile in ipotesi di illegittimità del licenziamento disciplinare, assoggettato al regime del d.lgs. n. 23 del 2015, intimato per un fatto per il quale il contratto collettivo di settore prevede l'irrogazione di una sanzione conservativa, avuto riguardo ai principi stabiliti dalla sentenza della Corte costituzionale n. 129 del 2024 in ordine alla rilevanza che può assumere al riguardo la contrattazione collettiva.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 17296 del 1° giugno 2026, Presidente M. M. Leone, Relatore M. L. Buconi.

LAVORO SUBORDINATO. Licenziamento - Regime di cui al d.lgs. n. 23 del 2015 - Licenziamento intimato per iscritto senza motivazione - Impresa con più di quindici dipendenti - Tutela applicabile.

In tema di licenziamento del lavoratore, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa alla tutela applicabile in ipotesi di illegittimità del licenziamento, assoggettato al regime del d.lgs. n. 23 del 2015, intimato per iscritto, ma senza motivazione, da un'impresa con più di quindici dipendenti.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 17301 del 1° giugno 2026, Presidente M. M. Leone, Relatore F. L. G. Caso.

LAVORO SUBORDINATO. Mansioni del lavoratore - Esercizio di mansioni superiori - Promozione automatica ex art. 2103 c.c. razione temporis applicabile - Lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto - Sostituzione - Esclusione della promozione - Oneri di allegazione e prova - Ripartizione fra le parti.

In tema di mansioni del lavoratore e di cd. promozione automatica ex art. 2103 c.c., nella formulazione *ratione temporis* applicabile, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa alla ripartizione tra le parti degli oneri di allegazione e prova del fatto, escludente detta promozione, che l'adibizione a mansioni superiori è avvenuta per sostituire un altro lavoratore assente con diritto alla conservazione del posto di lavoro.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 17474 del 2 giugno 2026, Presidente R. Mancino, Relatore L. Ariola.

PREVIDENZA SOCIALE. Benefici contributivi - Regime agevolato per i lavoratori distaccati presso Paesi extracomunitari non convenzionati - Compatibilità con il beneficio dell'esonero contributivo triennale per le nuove assunzioni - Fattispecie dei lavoratori trasfertisti operanti all'estero.

In tema di benefici contributivi, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica della questione relativa alla possibilità di fruire del regime contributivo agevolato di cui al d. l. n. 317 del 1987, conv. con modif. dalla l. n. 398 del 1987, previsto per i dipendenti distaccati presso Paesi extracomunitari non convenzionati, in caso di già avvenuto riconoscimento dei benefici contributivi di cui all'art. 1, comma 118, della l. n. 190 del 2014, anche nell'ipotesi in cui tali dipendenti possano considerarsi come lavoratori trasfertisti operanti all'estero.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 17735 del 3 giugno 2026, Presidente M.M. Leone, Relatore V. Piccone.

RESPONSABILITÀ CIVILE - Lavoro - Malattia professionale (mesotelioma pleurico) - Decesso del lavoratore - Danno non patrimoniale - Liquidazione - Distinzione tra danno biologico permanente e danno biologico terminale - Onere della prova - Questione.

In tema di risarcimento del danno non patrimoniale derivante da malattia professionale asbesto-correlata, la Sezione lavoro, con ordinanza interlocutoria, ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, ravvisando un rilevante profilo nomofilattico in ordine ai criteri di liquidazione del danno spettante agli eredi del lavoratore deceduto in corso di causa in conseguenza della patologia.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 17755 del 3 giugno 2026, Presidente M.M. Leone, Relatore A. Pagetta.

LAVORO SUBORDINATO. Controlli a distanza - Art. 4, comma 1, l. n. 300 del 1970 - Installazione di impianti di videosorveglianza - Autorizzazione amministrativa - Rapporto con il preventivo accordo sindacale - Onere della prova - Utilizzabilità delle risultanze - Questione.

In materia di controlli a distanza dei lavoratori, la Sezione lavoro, con ordinanza interlocutoria, ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, ravvisando un profilo di particolare rilievo nomofilattico con riferimento all'interpretazione dell'art. 4, comma 1, della l. n. 300 del 1970 ed in particolare in ordine al valore e agli effetti dell'autorizzazione amministrativa all'installazione di impianti di videosorveglianza,

rilasciata dall'Ispettorato territoriale del lavoro, e il suo rapporto con il previo accordo sindacale quale condizione legittimante l'installazione stessa, nonché i riflessi di tale disciplina sulla ripartizione dell'onere della prova tra datore di lavoro e lavoratore.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 18516 del 8 giugno 2026, Presidente M.M. Leone, Relatore C. Ponterio.

LAVORO. Giudizio di opposizione allo stato passivo avente ad oggetto crediti di lavoro - Sospensione feriale dei termini - Operatività alla luce della disciplina prevista dal Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza.

In tema di operatività della sospensione feriale dei termini processuali in relazione al giudizio di opposizione allo stato passivo avente ad oggetto crediti di lavoro, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza nomofilattica della questione relativa alla applicabilità della disciplina prevista dal d.lgs. n. 14 del 2019, cd. Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, ai giudizi di opposizione allo stato passivo dei crediti di lavoro, nonché di quella relativa all'ambito di operatività della regola, prevista dall'art. 9 del citato decreto legislativo di generale inapplicabilità, eccetto i casi espressamente previsti, della sospensione feriale dei termini di cui all'art. 1 della legge n. 742 del 1969, ai giudizi di opposizione allo stato passivo, anche alla luce delle disposizioni contenute negli artt. 207, comma 16 e 206 del medesimo codice.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 18528 del 8 giugno 2026, Presidente M.M. Leone, Relatore F. Fucci.

LAVORO PRIVATO. Computo ferie - Periodi di C.I.G. di durata inferiore a quindici giorni al mese -Maturazione delle ferie - Azienda riferibile al comparto Industria - Applicabilità dell'art. 10 del c.c.n.l. Industria.

In tema di determinazione del numero di giorni di ferie maturati da parte di lavoratori dipendenti di azienda operante nel comparto Industria, nel corso di periodi di C.I.G. di durata inferiore a quindici giorni nel mese, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza nomofilattica della questione relativa all'applicabilità della previsione contenuta nell'art. 10 del c.c.n.l. Industria, che

prevede che la frazione di mese superiore a quindici giorni sia considerata come mese intero nel computo delle ferie, in relazione al caso di sospensioni infrannuali del rapporto.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 18581 del 8 giugno 2026, Presidente M.M. Leone, Relatore F. Amendola.

LAVORO. Trattamento retributivo - Minimi contrattuali indicati in contrattazione collettiva - Applicazione di contratto collettivo riferito ad altro datore lavoro - Ammissibilità - Condizioni.

In tema di trattamento retributivo e di riconoscimento dei minimi contrattuali indicati in sede di contrattazione collettiva, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza nomofilattica della questione relativa alla disapplicazione del c.c.n.l. siglato dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative, in favore di un altro contratto collettivo, diverso da quello applicato dal datore di lavoro, sul presupposto dell'esistenza di fonti legali e contrattuali vincolanti in tal senso ed in relazione al principio di adeguatezza cristallizzato nell'ambito dell'art. 36 Cost.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 18676 del 9 giugno 2026, Presidente I. Tricomi, G. Mimmo.

PREVIDENZA. ASSISTENZA PUBBLICA. Assegno per il nucleo familiare - Art. 2 del d.l. n. 69 del 1988, conv. con l. n. 153 del 1988 - Natura previdenziale o assistenziale - Conseguenze - Indebito - Disciplina applicabile.

In tema di assegno per il nucleo familiare, disciplinato dall'art. 2 del d.l. n. 69 del 1988, conv. con l. n. 153 del 1988, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza nomofilattica della questione relativa alla sua natura, previdenziale o assistenziale, ai fini dell'applicazione della disciplina in tema di indebito.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 18755 del 9 giugno 2026, Presidente F. Garri, Relatore L. D'Addario.

LAVORO. Cessazione dell'attività commerciale - Indennizzo - Legge n. 147 del 2013 - Ambito - Attività di intermediario finanziario.

In tema di corresponsione dell'indennizzo per la cessazione dell'attività commerciale ai sensi della legge n. 147 del 2013, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza nomofilattica della questione relativa alla lettura del combinato disposto dell'art. 58, comma 59, della l. n. 447 del 1997 e della l. n. 204 del 1985, concernente l'estensione di tale indennizzo all'attività di intermediario finanziario.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 18762 del 9 giugno 2026, Presidente A. Pagetta, Relatore F.G.L. Caso.

LAVORO. Licenziamento disciplinare - Discriminazioni di rilievo comunitario - Ambito - Tutela reintegratoria ex d.lgs. n. 23 del 2015 - Ambito.

In tema di licenziamento disciplinare, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza nomofilattica delle questioni relative sia alle discriminazioni di rilievo comunitario, quali le discriminazioni per convinzioni personali ovvero «per associazione», sia all'ambito di operatività della tutela reintegratoria nel d. lgs. n. 23 del 2015 all'esito della pronuncia della Corte cost. n. 129 del 2024.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 19066 dell'11 giugno 2026, Presidente M.M. Leone, Relatore D. Calafiore.

LAVORO. Lavoro part-time - Incremento dell'orario di lavoro dei lavoratori full time in sede di contrattazione collettiva - Distinzione tra ore effettive e ore convenzionali ai fini della parametrizzazione degli istituti retributivi - Riproporzionamento per i lavoratori a tempo parziale - Art. 7 d.lgs. n. 81 del 2015.

In tema di rapporto di lavoro a tempo parziale, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, ravvisando la particolare rilevanza

nomofilattica, in assenza di precedenti specifici della Corte sul punto, della questione concernente i criteri di riproporzionamento della retribuzione dei lavoratori part-time, nel caso in cui la contrattazione collettiva preveda, per i lavoratori a tempo pieno, un orario complessivo articolato in una componente di ore effettive di prestazione e in una quota di ore meramente convenzionali rilevanti ai fini della determinazione degli istituti retributivi e normativi, e segnatamente se essa debba essere parametrata sull'orario effettivo (38 ore settimanali) ovvero sull'orario complessivo convenzionale (38 ore e 30 minuti), alla luce del principio di non discriminazione di cui all'art. 7 del d.lgs. n. 81 del 2015.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 19286 dell'11 giugno 2026, Presidente A. Di Paolantonio, Relatore G. Cinque.

PUBBLICO IMPIEGO. Incompatibilità - Incarichi extra istituzionali - Art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001 - Società a controllo pubblico - Applicabilità del silenzio-assenso - Incarichi vietati - Restituzione dei compensi - Determinazione del quantum.

In tema di incarichi extra istituzionali nel pubblico impiego, la Sezione lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, in considerazione del rilievo nomofilattico delle questioni concernenti la natura dell'incarico rientrante tra quelli vietati in assoluto ai sensi dell'art. 53 del d.lgs. n. 165 del 2001, l'applicabilità del meccanismo del silenzio-assenso, disciplinata dal comma 10 del medesimo art. 53, anche con riferimento agli incarichi conferiti da società a controllo pubblico, il coordinamento tra la disciplina di cui al citato art. 53 e le norme del d.P.R. n. 3 del 1957, nonché i presupposti e le modalità di applicazione della sanzione restitutiva di cui all'art. 53, comma 7, del d.lgs. n. 165 del 2001 agli incarichi non autorizzabili.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 19633 del 13 giugno 2026, Presidente L. Esposito, Relatore A. Gnani.

ASSISTENZA PUBBLICA. Vittime della criminalità organizzata - Provvidenze a favore dei superstiti - Decorrenza dalla data della domanda amministrativa - Operatività - Questione di rilevanza nomofilattica.

In tema di assistenza pubblica, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, atteso il rilievo nomofilattico della questione relativa a se in relazione alle provvidenze spettanti ai superstiti delle vittime innocenti della criminalità organizzata operi o meno il principio secondo cui i benefici decorrono dalla data di presentazione dell'istanza amministrativa.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 20061 del 16 giugno 2026, Presidente A. Pagetta, Relatore M. L. Buconi.

LAVORO SUBORDINATO. Somministrazione di lavoro subordinato - A tempo indeterminato - Utilizzazione del lavoratore per svolgere mansioni superiori - Crediti derivanti - Prescrizione - Decorrenza in costanza di rapporto di lavoro con l'utilizzatore - Questione di rilevanza nomofilattica.

In tema di somministrazione di lavoro subordinato a tempo indeterminato, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, atteso il rilievo nomofilattico della questione relativa alla decorrenza della prescrizione, in costanza di rapporto di lavoro con l'utilizzatore, dei crediti del lavoratore somministrato derivanti dalla sua adibizione a mansioni superiori rispetto a quelle contrattualmente previste, per i quali l'utilizzatore risponde ai sensi dell'abrogato art. 23 del d.lgs. n. 276 del 2003 e dell'art. 35, comma 5, del d.lgs. n. 81 del 2015, e nei confronti del quale il lavoratore non ha aspettative di stabilità dell'impiego.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 20135 del 16 giugno 2026, Presidente M. M. Leone, Relatore F. Amendola.

RICORSO PER CASSAZIONE. Improcedibilità - Deposito di copia autentica della decisione impugnata - Deposito telematico di file contenente solo la prima e l'ultima facciata della sentenza impugnata - Questione di rilevanza nomofilattica.

In tema di ricorso per cassazione, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, atteso il rilievo nomofilattico della questione relativa alla procedibilità, ex art. 369, comma 2, n. 2, c.p.c., del ricorso nel caso in cui venga depositato telematicamente un *file* contenente solo la prima e l'ultima facciata della sentenza impugnata.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 20225 del 16 giugno 2026, Presidente M. M. Leone, Relatore V. Ricchezza.

LAVORO SUBORDINATO. Socio lavoratore di cooperativa - Rapporto di lavoro - Garanzia di stabilità - Prescrizione dei crediti di lavoro del socio - Decorrenza - Questione di rilevanza nomofilattica.

In tema di rapporto di lavoro del socio lavoratore di cooperativa, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, atteso il rilievo nomofilattico, a fronte di un orientamento giurisprudenziale non omogeneo quanto alla stabilità di tale rapporto, della questione relativa alla decorrenza della prescrizione dei crediti da lavoro del socio.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 20515 del 17 giugno 2026, Presidente F. Garri, Relatore M. Pisapia.

PREVIDENZA SOCIALE. Benefici contributivi - Lavoratori autonomi - Agevolazione contributiva per l'attività autonoma che continua dopo il pensionamento - Ambito di applicazione - Spettanza anche ai titolari di pensione maturata presso la gestione pubblica INPDAP - Questione di rilevanza nomofilattica.

In tema di benefici contributivi, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, atteso il rilievo nomofilattico della questione relativa all'ambito di applicazione dell'agevolazione contributiva prevista dall'art. 59, comma 15, della l. n. 449 del 1997 per i lavoratori autonomi che continuino l'attività autonoma dopo il pensionamento, e cioè se tale agevolazione sia limitata a coloro che siano pensionati sin dall'origine presso le gestioni dell'INPS o spetti anche ai titolari di pensione maturata presso la gestione pubblica INPDAP e, per effetto della sua soppressione, successivamente erogata dall'INPS.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 20705 del 18 giugno 2026, Presidente M. M. Leone, Relatore F. Panariello.

LAVORO SUBORDINATO. Licenziamento - Superamento del periodo di comportamento - Non computabilità delle assenze per quarantena per contatti con persone positive al virus Covid-19 - Regime dell'assenza per malattia o assenza ingiustificata.

In tema di licenziamento del lavoratore per superamento del periodo di comportamento, in relazione ad assenze per quarantena disposte per contatti con persone positive al virus Covid-19, ex art. 26, commi 1, 3 e 4, del d.l. n. 18 del 2020, la Sezione lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la rilevanza nomofilattica delle questioni relative:

se, ai fini della rilevanza dell'assenza in termini di "quarantena", con conseguente applicabilità del relativo regime giuridico (diritto al trattamento economico identico a quello della malattia, ma con esclusione di tali assenze dal computo del comportamento), sia necessario oppure no, *ratione temporis*, lo specifico provvedimento adottato dall'autorità sanitaria, pur essendo venuto meno, a decorrere da una certa data, l'obbligo del medico curante di indicarlo nel certificato giustificativo dell'assenza;

se, una volta esclusa l'applicabilità del regime giuridico della "quarantena", resti applicabile quello dell'assenza per malattia oppure quello dell'assenza ingiustificata.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 21424 del 24 giugno 2026, Presidente A. Di Paolantonio, Relatore D. Conte.

LAVORO PUBBLICO. Dirigenza medica - Diritto alla indennità di esclusività - Art. 15-quater, comma 5, del d.lgs. n. 502 del 1992 - Prescrizione - Decorrenza.

In tema di diritto all'indennità di esclusività, erogata ex art. 15-quater del d.lgs. n. 502 del 1992 in relazione alla dirigenza medica, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza nomofilattica, della questione relativa alla decorrenza del termine di prescrizione del medesimo diritto in relazione alla procedura di verifica tecnica, prevista dalla contrattazione collettiva, per il riconoscimento della medesima indennità.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 21051 del 21 giugno 2026, Presidente C. Marotta, Relatore G. Cinque.

LAVORO PUBBLICO. Procedura di stabilizzazione ex art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 75 del 2017 - Requisiti - Assenza di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato presso altra amministrazione.

In tema di ammissione alla procedura di stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del d.lgs. n. 75 del 2017, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza nomofilattica, della questione relativa al necessaria ricorrenza, in relazione alla predetta procedura, del requisito dell'assenza, al momento della presentazione della domanda e/o della presa di servizio, di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato stipulato presso altra amministrazione.

Sezione Lavoro, ordinanza interlocutoria n. 21479 del 24 giugno 2026, Presidente I. Tricomi, Relatore I. Fedele.

LAVORO PUBBLICO. Dipendente Regione Calabria - Trattamento di fine servizio - Periodi computabili ai fini del trattamento previdenziale - Art. 2, comma 1, lett. b) della l. reg. Calabria, n. 19 del 1986 - Attività lavorativa prestata presso un comune - Art. 1, l. reg. Calabria n. 24 del 2023 - Natura della disposizione.

In tema di individuazione dei periodi computabili ai fini del trattamento di fine servizio del dipendente della Regione Calabria, la Sezione Lavoro ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza nomofilattica, sul piano costituzionale interno e su quello sovranazionale, della questione relativa alla natura della previsione contenuta nell'art. 1, della l. reg. Calabria, n. 24 del 2023, definita di interpretazione autentica dell'art. 1 della l. reg. Calabria, n. 19 del 1986 e alle conseguenze derivanti dalla predetta natura in punto di computabilità, ai fini del citato trattamento previdenziale, dell'attività lavorativa svolta presso un comune.

RIMESSIONE ALLA PUBBLICA UDIENZA DELLA SEZIONE TRIBUTARIA

Sezione Tributaria, ordinanza interlocutoria n. 17905 del 4 giugno 2026, Presidente A.M. Perrino, Relatore G.M. Nonno

TRIBUTI. Rettifica della dichiarazione dei redditi della società - Litisconsorzio necessario originario - Cancellazione della società dal registro delle imprese - Persistenza del litisconsorzio necessario tra i soci - Questioni.

La Sezione Tributaria ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza nomofilattica della questione - già oggetto dell'ordinanza interlocutoria n. 31837 del 2025 - se il litisconsorzio necessario sussistente nelle ipotesi di rettifica della dichiarazione dei redditi di società di persone o di società di capitali a ristretta base azionaria o in cui i soci hanno optato per il regime della trasparenza fiscale di cui all'art. 116 del d.P.R. n. 917 del 1986 permanga in caso di estinzione della società per cancellazione dal registro delle imprese, con conseguente necessità di integrazione del contraddittorio con i soci non evocati in giudizio.

Sezione Tributaria, ordinanza interlocutoria n. 19808 del 15 giugno 2026, Presidente G. Iofrida, Relatore G. Galasso.

TRIBUTI. Rapporti tra procedimento per irrogazione delle sanzioni e procedimento di accertamento del tributo - Annullamento dell'atto impositivo - Effetti sull'atto sanzionatorio non impugnato.

In tema di rapporti tra procedimento per irrogazione delle sanzioni e procedimento di accertamento del tributo, la Sezione Tributaria ha rimesso alla pubblica udienza la trattazione della questione relativa agli effetti dell'annullamento dell'atto impositivo sull'atto sanzionatorio, qualora quest'ultimo non sia stato autonomamente impugnato.

Sezione Tributaria, ordinanza interlocutoria n. 22193 del 28 giugno 2026, Presidente F. Federici, Relatore P. Gori.

TRIBUTI. Imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) - Determinazione dell'imposta - Detrazioni - Aliquota superiore a quella dovuta - Limiti di detraibilità - Individuazione.

In tema di IVA, la Sezione Tributaria ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, in ordine a due distinti profili di rilievo nomofilattico: il primo relativo alla qualificazione delle cessioni intermedie del bene “ventilatore polmonare” e alla sua sussunzione al numero 30 piuttosto che 41-*quater* della tabella A, parte seconda, del d.P.R. n. 633 del 1972, nei testi applicabili *ratione temporis*, e alle condizioni per fruire del beneficio, questione in merito alla quale non si rinviene una specifica interpretazione di legittimità; il secondo, oggetto di un contrasto intersezionale, relativo all'identificazione - nel quadro normativo successivo all'introduzione, ad opera dell'art. 8, comma 1, della l. n. 167 del 2017, dell'art. 30-*ter* del d.P.R. n. 633 del 1972, e poi all'introduzione da parte dell'art. 1, comma 935, della l. n. 205 del 2017, di due periodi al comma 6, dell'art. 6 del d.lgs. n. 471 del 1997 - dei limiti di detraibilità dell'imposta erroneamente calcolata, in particolare se sia ammessa la detrazione per l'intero importo (Cass. n. 23817 del 2020) o nei soli limiti dell'imposta effettivamente dovuta (Cass. n. 10439 del 2021).

Sezione Tributaria, ordinanze interlocutorie n. 22355, n. 22356 e n. 22357 del 29 giugno 2026, Presidente A. M. Perrino, Relatore L. Luciotti.

TRIBUTI. Procedimento tributario - Associazione professionale - Estinzione in epoca antecedente alla notificazione dell'atto impositivo - Litisconsorzio necessario con gli associati - Sussistenza.

In tema di procedimento tributario, la Sezione Tributaria ha disposto la trattazione della causa in pubblica udienza, attesa la particolare rilevanza delle questioni, entrambe già rimesse in pubblica udienza, in tema di cessazione dell'associazione non riconosciuta, relative:

- alle vicende successive al verificarsi del fatto estintivo e della responsabilità per le obbligazioni dell'associazione, oggetto di ordinanza interlocutoria n. 2033/2026;
- alla sussistenza di litisconsorzio necessario tra gli associati dell'associazione estinta in epoca antecedente alla notifica dell'atto impositivo, oggetto di ordinanza interlocutoria n. 31837/2025 in relazione alle società di persone e alle società di capitali a ristretta base partecipativa.

Settore Penale

(a cura di Michele Toriello)

QUESTIONI DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE

Sezione Terza, udienza del 28/04/2026 (dep. 19/06/2026), ord. n. 22740, Pres. A. Di Stasi, Rel. M. Battistini.

DELITTI CONTRO LA PERSONA – Delitto di cui all'art. 609-bis cod. pen. commesso prima dell'entrata in vigore del d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 - Connessione con delitto divenuto perseguibile a querela della persona offesa in base alle disposizioni del d.lgs. n. 150 del 2022 - Procedibilità di ufficio - Questione di legittimità costituzionale - Rilevanza - Non manifesta infondatezza.

La Terza Sezione penale ha ritenuto rilevante e non manifestamente infondata, in riferimento all'art. 3 Cost., la questione di legittimità costituzionale dell'art. 85, comma 2-ter, d.lgs. 10 ottobre 2022 n. 150, nella parte in cui prevede che si continua a procedere d'ufficio per il delitto previsto dall'art. 609-bis cod. pen. connesso con il delitto di cui all'art. 610 cod. pen., nel caso in cui quest'ultimo sia procedibile a querela della persona offesa, commesso prima dell'entrata in vigore del suddetto d.lgs. n. 150 del 2022.

QUESTIONI RIMESSE ALLE SEZIONI UNITE

Sezione Prima, udienza del 29/05/2026 (dep. 05/06/2026), ord. n. 20709, Pres. G. De Marzo, Rel. A. Natalini.

IMPUGNAZIONI - Imputato dichiarato assente - Onere di depositare lo specifico mandato a impugnare previsto dall'art. 581, comma 1-quater, cod. proc. pen. - Applicabilità al ricorso per cassazione che contesti la legittimità dell'ordinanza dichiarativa dell'assenza - Contrasto di giurisprudenza - Rimessione alle Sezioni Unite.

La Prima Sezione penale ha rimesso alle Sezioni Unite la seguente questione:

«Se, in tema di impugnazioni, l'onere formale di deposito dello specifico mandato ad impugnare posto - a pena di inammissibilità - a carico del difensore d'ufficio dell'imputato dall'art. 581, comma 1-quater, cod. proc. pen., introdotto dall'art. 33, comma 1, lett. d), d.lgs. 10 ottobre 2022, n. 150 e modificato dall'art. 2, comma 1, lett. o), della legge 9 agosto 2024, n. 114, si applichi anche al ricorso per cassazione che contesti la legittimità dell'ordinanza dichiarativa dell'assenza dell'imputato».

Sezione Sesta, udienza del 23/04/2026 (dep. 16/06/2025), ord. n. 22178, Pres. P. Di Stefano, Rel. D. Tripiccone.

DIFESA E DIFENSORI - Ispezioni, perquisizioni e sequestri presso l'ufficio del difensore - Garanzie di cui all'art. 103 cod. proc. pen. - Ambito di operatività - Contrasto di giurisprudenza - Rimessione alle Sezioni Unite.

La Sesta Sezione penale ha rimesso alle Sezioni Unite la seguente questione:

«Se le garanzie previste dall'art. 103 cod. proc. pen. per le ispezioni, le perquisizioni e i sequestri negli uffici dei difensori si applicano anche nel caso in cui il difensore sia sottoposto ad indagine, o sono limitate al solo difensore dell'indagato o dell'imputato nel procedimento in cui sorge la necessità di procedere all'atto di ricerca della prova».